

Oggetto: INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A. ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 22/03/2024

Il Presidente comunica che è pervenuta la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci dell'Interporto della Toscana Centrale s.p.a. per il giorno 21 marzo alle ore 7.00 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 marzo, alle ore 10.00 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) *Comunicazioni del Presidente;*
- 2) *Nomina di un membro supplente del Collegio Sindacale per il triennio 2023/2025 – Determinazione in merito;*
- 3) *Discussione su aggiornamento del Piano Industriale Interporto della Toscana Centrale S.p.a. 2023-2025 presentato nella scorsa Assemblea – Analisi e valutazioni conseguenti – Determinazioni in merito ad un aumento di capitale e/o di operazioni alternative;*
- 4) *Varie ed eventuali.*

Il Presidente ricorda che l'assemblea dei soci del 31 gennaio 2024 aveva provveduto a rinnovare il Collegio sindacale, tuttavia uno dei due sindaci supplenti ha comunicato alla società di non accettare la carica. Si rende pertanto necessario integrare la composizione dell'organo di controllo nominando un nuovo sindaco supplente.

Il Presidente ricorda che l'aggiornamento del Piano industriale è stato presentato nel corso dell'assemblea del 13 dicembre 2023, ma non fu oggetto di delibera assembleare perché fu considerato dai soci oggetto di una mera informativa (così anche per la giunta camerale nella delibera n. 118/2023 del 5.12.2023).

L'argomento è stato riproposto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci del 31 gennaio 2024, ma ne fu rinviata la trattazione su richiesta del socio Regione Toscana, che aveva richiesto alcuni chiarimenti e approfondimenti, sulla base di un parere del Settore Partecipate-Enti dipendenti. Tale parere è stato trasmesso dall'Interporto ai soci con il verbale dell'assemblea del 31 gennaio 2024.

L'aggiornamento del Piano Industriale è nuovamente sottoposto all'assemblea dei soci del prossimo 22 marzo, unitamente alla corrispondenza intercorsa con gli uffici della Regione Toscana.

Il Presidente rappresenta che l'ente socio deve motivare la propria scelta con riferimento alla necessità dell'operazione per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4 del Testo unico sulle società pubbliche. La norma precisa che la sottoscrizione e l'acquisto di partecipazioni sociali è ammessa solo per lo svolgimento delle attività espressamente individuate e l'ente pubblico dovrà verificare che la sottoscrizione dell'aumento di capitale sia funzionale e strettamente necessaria al perseguimento dei fini istituzionali dell'ente. E' necessario indicare le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria. La scelta deve essere compatibile con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa e l'intervento finanziario previsto deve essere altresì compatibile con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Non ritiene percorribili altre forme di sostegno finanziario alla società, alla luce della vigente normativa e della giurisprudenza dei giudici contabili sul finanziamento alle società partecipate.

Rileva che l'eventuale aumento di capitale, peraltro non precisamente quantificato nel suo ammontare, avrebbe dei riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio della Camera e potrebbe essere preso in esame solo a condizione che sia impiegato per intraprendere nuovi investimenti e che la società possa qualificarsi a controllo pubblico.

Tutto ciò premesso, e considerato che non è stato ancora sottoscritto il patto parasociale tra i soci pubblici dell'interporto, il Presidente ritiene che non ci siano al momento le condizioni per

un'operazione di aumento del capitale sociale o di altre forme di contribuzione finanziaria alla gestione della società da parte dell'ente camerale.

Segue un dibattito tra i membri di Giunta, al termine del quale,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. 29 dicembre 1993, n. 580 recante il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della L. 7 agosto 2015, n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

RICORDATO che la Camera è socia di Interporto della Toscana Centrale s.p.a., della quale detiene n. 7.187.500 azioni (corrispondenti al 11,3958% del capitale sociale);

VISTO il verbale dell'assemblea dei soci del 13.12.2023 (agli atti al n. P.G. 0001280/E del 12.01.2024);

VISTO il verbale dell'assemblea dei soci del 31.01.2024 e il parere del Settore Società Partecipate-Enti Dipendenti della Regione Toscana in merito all'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025 della società Interporto della Toscana Centrale S.p.A. (agli atti al n. P.G. 0005430/E del 09.02.2024);

VISTO l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 21.03.2024 alle ore 7.00, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22.03.2024 alle ore 10.00 (PG 0010358/E del 12.03.2024) e la documentazione allegata;

VISTA l'ulteriore documentazione trasmessa in data odierna relativa all'interlocuzione tra la società e il socio Regione Toscana in relazione alle richieste di chiarimenti sul documento denominato "aggiornamento del piano industriale";

VISTO lo statuto di Interporto della Toscana Centrale S.p.A.;

ATTESO che nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottato dalla Giunta camerale con delibera n. 122/2023 del 5.12.2023 a norma dell'articolo 20 del sopra citato testo unico, la partecipazione in Interporto della Toscana Centrale s.p.a. è stata considerata da mantenere con interventi di razionalizzazione (patto parasociale entro il 31.12.2024);

CONDIVISE le considerazioni espresse dal Presidente in merito alla proposta di aumento di capitale e/o di operazioni alternative;

TENUTO CONTO che non è stato ancora sottoscritto il patto parasociale tra i soci pubblici dell'interporto;

VALUTATA la compatibilità delle decisioni di cui alla presente deliberazione con le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, in particolare con riguardo all'art. 1 (principio di efficiente gestione, tutela della concorrenza e del mercato e razionalizzazione della spesa pubblica), e dell'art. 12, ovvero assenza di profili di pregiudizio al valore della partecipazione;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) di partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di Interporto della Toscana Centrale S.p.A. convocata per il giorno 22.03.2024 alle ore 10.00;
- 2) di aderire alla proposta di nomina del sindaco supplente che emergerà in sede di assemblea
- 3) di non approvare, per le motivazioni formulate nelle premesse, la proposta di aumento del capitale sociale e/o di operazioni alternative

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.